

Intervista alle spiagge bianche martedì 22.2.22 ore 11: viene anche la Digos ...

Solvay Rosignano, l'unica che scarica rifiuti nell'ambiente, gratis. La soc Solvay ha 6 sodiere in UE: 2 in Germania (Rheinberg e Bernburg), 1 in Francia (Dombasle), 1 in Spagna (Torrelavega), 1 in Bulgaria (Devnya-Varna), e quella di Rosignano, che è l'unica che scarica i propri rifiuti nell'ambiente. Quella di Lisbona, che scaricava nel fiume Tago, è stata chiusa nel dicembre 2013.

Riutilizzo dei solidi scaricati in mare: nel 1983 Solvay elaborò uno studio per il riutilizzo dei solidi scaricati in mare: fra le varie ipotesi emergeva quella di fabbricarci blocchi di calcestruzzo, a costi equivalenti a quelli nell'utilizzo di materiali tradizionali. *Il costo dell'impianto sarebbe stato di 23 milioni di euro, quindi molto abbordabile.*

Nel triennio 2018-20 Solvay ammette (Assemblea dei soci 11 maggio 2021) di aver scaricato in mare 688,000 tons di solidi sospesi, contenenti 88,7 tons di metalli pesanti (arsenico, cadmio, mercurio, cromo, nichel, zinco, piombo)

Inaccettabile spreco di sale e di acqua dolce: nella dichiarazione PRTR del 2016, Solvay dichiara di scaricare in mare 663.000 tonn di cloruri, (nel 2015 901.000 tonn). Considerato che per estrarre 1 tonn di salgemma Solvay utilizza 3 tonnellate di acqua dolce, si ha uno spreco triplicato di acqua dolce. Ciò si spiega con i bassissimi canoni fissati dallo stato, in 0,89 euro a tonnellata per il salgemma, e addirittura in 5 millesimi di euro a tonn, per l'acqua. Questo spreco sarebbe superato con la costruzione da parte di Solvay di un dissalatore di acqua di mare, alimentato da energie rinnovabili.

trombe d'aria: tra il 2012 e il 2020 si sono verificate ben 4 devastanti trombe d'aria (l'ultima il 20 settembre 2020) nell'area degli scarichi caldi (36-37 gradi) di Solvay, con gravissimi danni ad abitazioni, auto, alberi, viabilità. Un gruppo di cittadini ritiene che le trombe d'aria siano attirare in terra dal calore degli scarichi Solvay: non si spiegherebbe in altro modo questa assurda frequenza, in combinazione con i cambiamenti climatici in corso.

aspetti epidemiologici: dai dati ufficiali di ARS risultano eccessi significativi a Rosignano rispetto alla Regione Toscana : La mortalità per tutte le cause è in eccesso sulla T di 13,53 punti nel decennio 2007-2016. La mortalità per malattie dell'apparato genito urinario è in eccesso sulla T di 2,58 punti, 2007-2016. La mortalità per tumore alla mammella è in eccesso a Rosignano sulla T di 9,02 punti, nel decennio 2006-2015. I malati cronici di diabete mellito sono in eccesso sulla T di 4,1 punti nel 2019. I nati vivi o soggetti a IVG che presentavano almeno una malformazione nel decennio 2005-2014 sono in eccesso sulla T di 4,12 punti. Gli accessi per visite specialistiche sono in eccesso a Rosignano sulla T di 61,19 punti nel 2019.

Dallo studio volontario del dott. Marabotti ed altri svolto nel 2016 risulta che "Sia la mortalità per l'Alzheimer che per le malattie cerebrovascolari è significativamente elevata nel comune di Rosignano Marittimo, ciò suggerisce un possibile ruolo patogenetico delle sostanze inquinanti in

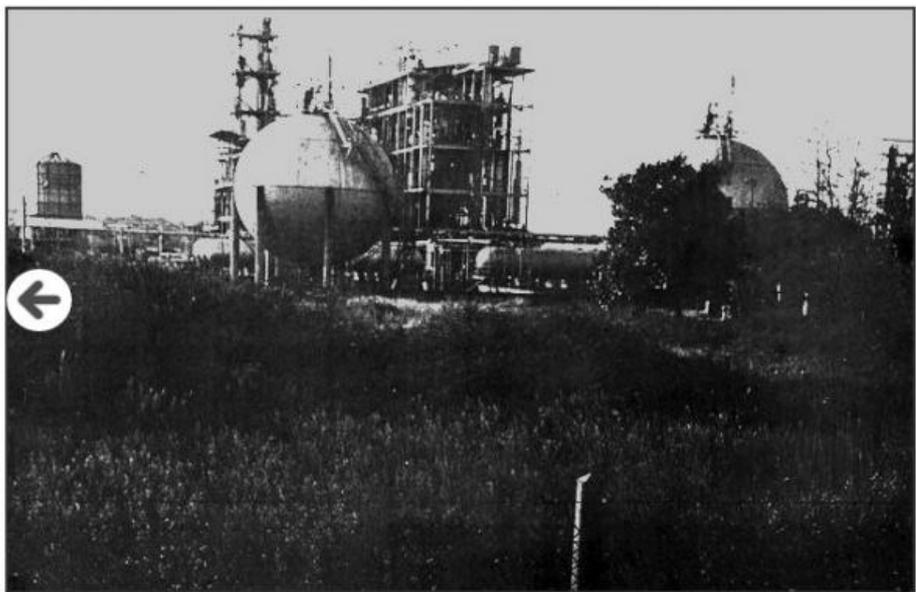
queste malattie” oltre ad un eccesso vistoso del mesotelioma dovuto all’esposizione all’amianto.

fondi pubblici: Solvay ha goduto a più riprese di sostegni da parte dello stato. Qui ricordiamo i 30 milioni di euro ricevuti nel 2003 per la conversione della elettrolisi a mercurio (realizzata nel 2007) e la diminuzione degli scarichi in mare a 60.000 tonn entro il 31.12.2006 (mai realizzata) anzi elevata a 250.000 tonn l’anno dall’AIA 2015, confermata nell’AIA 20 gennaio 2022. Ricordiamo anche i 108 milioni di euro concessi dal governo nel dicembre 2016.

Idrogeno

Solvay di Rosignano produce (come sottoprodotto nell’elettrolisi del sale), stocca e riusa idrogeno. Detiene pertanto le competenze per una vasta produzione di idrogeno, da elettrolisi dell’acqua di mare da alimentarsi con energie rinnovabili. Usare queste competenze e investire in questo settore sarebbe un contributo importante alla transizione energetica ed ecologica. Si ricorda che l’idrogeno è un vettore energetico tre volte più calorifico del metano, e se bruciato non produce emissioni né nocive né climalteranti.

Maurizio Marchi per Medicina democratica onlus 3284152024



1975 - Impianto Clorometani. In primo piano le due riserve sferiche ex cloruro di vinile, passate a idrogeno dopo la chiusura dell’impianto vinile nel 1979.

46 / 53 ← || →

Dal sito Lungomare Castiglioncello

